



SCAFFALE/2

Barret tra scienza e sentimenti

Cinque racconti in cui la storia, la scienza e la guerra collidono fra loro. Un' esplorazione del progresso scientifico, dei sentimenti personali e della conoscenza umana dal 1873 al 1939. Questo è "Arcangelo" di Andrea Barret Edizioni Dedalo, facente parte della collana ScienzaLetteratura in cui la scienza è protagonista. Andrea Barret, biologa e scrittrice statunitense, autrice di diversi racconti, ha vinto nel 1996 il National Book Award con "Specie Rare" (Edizioni Dedalo) e il Premio Pulitzer con "Servants of the Map". La raccolta si apre con Constantine Boyd, appena undicenne nel primo racconto "Gli sperimentatori", immerso nella vita campagnola americana del 1908, e si chiude con l'ultimo racconto undici anni dopo, in Russia vicino alla città di Arcangelo. Ciascun racconto è ambientato nel momento in cui si attua sulla scena storica un cambiamento scientifico che si raffronta con la cultura dell'epoca. Dal confronto tra l'evoluzione di Darwin e il creazionismo ai primi tentativi di volo degli aerei. Dall'affermarsi della relatività di Einstein sul concetto di etere agli usi pratici dei raggi X. Tutti i personaggi delle cinque storie lavorano nel campo della scienza: botanici, fisici, evolucionisti e matematici. Nello svolgersi delle diverse vicende si scopre che anche i personaggi minori appaiono come protagonisti in alcune storie come Henrietta Atkins che da comparsa nel primo racconto diventa protagonista ne "L'isola". Lo studente che diventa maestro. L'autrice cerca di descrivere in ogni pagina i sogni e le speranze sia dei vincitori che dei vinti.

PIERFRANCESCO REVERBERI

